Spett.le AGCOM

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

inviata via PEC all'indirizzo agcom@cert.agcom.it

Lissone, 8 luglio 2026

CONTRIBUTO DI EI Towers Spa ALLA CONSULTAZIONE EX DELIBERA N. 109/26/CONS

CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE L'USO CONDIVISO DELLA BANDA DI FREQUENZE 3800-4200 MHZ DA PARTE DI SISTEMI TERRESTRI A BANDA LARGA WIRELESS A POTENZA MEDIO-BASSA IN GRADO DI FORNIRE CONNETTIVITA' DI RETE LOCALE AI SENSI DELLA DECISIONE (UE) 2025/2425

La scrivente, EI Towers Spa, è un operatore nel settore delle telecomunicazioni in Italia. EI Towers gestisce un parco di circa 2.300 siti di telecomunicazione, costituiti per la maggior parte da locali tecnologici, pali o tralicci, distribuiti sul territorio italiano dedicati all'ospitalità di impianti di trasmissione ed antenne di diffusione del segnale nelle quali ospita e gestisce più di 10.000 impianti dei propri clienti. Inoltre, la società svolge per alcuni clienti anche una più articolata attività a maggior contenuto tecnologico consistente nella pianificazione, progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di reti televisive di broadcasting. In questo contesto EI Towers fornisce anche il servizio di gestione del traffico di contribuzione, avvalendosi delle proprie infrastrutture di reti satellitari e in fibra ottica; la società dispone, infatti, di una dorsale in fibra ottica che si sviluppa su un percorso di oltre 6.000 km e di una infrastruttura satellitare basata su due piattaforme di Up Link e sulla disponibilità garantita da contratti long life di trasponditori. EI Towers è stata in prima linea partecipando anche ai tavoli normativi internazionali e di standardizzazione ed ha giocato un ruolo rilevante nell'attività di conversione delle reti televisive dalla tecnologia analogica a quella digitale.

Attraverso la propria rete di trasporto dati, EI Towers mette a disposizione dei propri clienti un servizio di accesso ad internet a banda garantita e simmetrica, in modalità Punto-Multipunto e Punto-Punto ad alta affidabilità, velocità e capillarità.

EI Towers, forte della propria esperienza nel settore radiotelevisivo, nell'ambito del processo di refarming della banda 700 MHz, si è aggiudicata in molte regioni italiane i diritti d'uso delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre in ambito locale, assegnati dal MIMIT diventando operatore televisivo locale in 13 Aree Tecniche trasportando centinaia di segnali degli FSMA distribuiti nelle varie aree.

Negli ultimi anni, EI Towers ha sviluppato importanti investimenti rivolti al servizio del mondo dello sport ed in particolare del calcio. In questo contesto ha creato insieme a partners e clienti il nuovo International Broadcast Centre (IBC) della Lega Serie A, edificio di 2.400 m^2 presso la sede di Lissone.

EI Towers supporta Lega Serie A mettendo a disposizione servizi di contribuzione e distribuzione dei segnali audio, video e dati in Italia e nel mondo, a beneficio di broadcasters e rights holders.

Per tutte le partite di Campionato, Coppa Italia e per la Supercoppa Italiana vengono trasportati i segnali dagli stadi all'IBC, dove vengono inserite le grafiche, le virtualizzazioni collettive e soggettive, per poi essere ridistribuite, attraverso collegamenti in fibra, a DAZN, Sky Italia, Rai e Mediaset. Con brandizzazioni differenti i segnali vengono inoltre diffusi in tutto il mondo.

L'IBC vanta inoltre la presenza della VAR Room Centralizzata, in particolare le Sale VAR sono 8 più quella del Supervisore per la Serie A ed altre 8 più quella del Supervisore per la Serie B. In queste sale arbitri e personale tecnico processano le immagini provenienti dagli stadi, grazie alla connettività garantita dalle infrastrutture di EI Towers. Ogni partita viene commentata in italiano, in inglese e in arabo. Sono presenti in tutto 16 cabine di commento. Oltre alle attività dedicate al "live", presso l'IBC la Lega Serie A, nella sala post-produzione, confeziona gli highlights di sintesi delle gare nelle tre lingue del commento, italiano, inglese e arabo.

<omissis>

Per tale ragione, EI Towers ritiene utile contribuire con la propria esperienza e punto di vista alla consultazione medesima ed apprezza la volontà dell'Autorità espressa al punto 87 delle premesse a questa consultazione.

Di seguito vengono riportate le considerazioni di EI Towers rispetto ai quesiti proposti.

1) Il rispondente fornisca eventuali indicazioni ritenute necessarie sulle condizioni di impiego della banda e le misure di coesistenza da considerare a livello nazionale ai sensi della decisione di armonizzazione (UE) 2025/2425 e del Rapporto CEPT n. 88.

EI Towers ritiene certamente importante che le autorità proposte si assicurino che un soggetto a cui venga concessa una porzione di banda in questione rispetti i relativi limiti di potenza e di guardia della banda medesima. Tuttavia, al tempo stesso, le autorità dovrebbero essere in grado di intervenire tempestivamente qualora la banda concessa non sia di fatto utilizzabile, in quanto occupata da segnali interferenziali provenienti da fonte non nota ma facilmente identificabile in loco.

<omissis>

2) Il rispondente fornisca informazioni circa lo stato di standardizzazione, commercializzazione ed impiego di apparati WBB-LMP (di rete e terminali) utilizzabili nella banda di frequenze 3800-4200 MHz e sulle relative caratteristiche. Fornisca inoltre informazioni sintetiche relative ai principali servizi realizzabili, in particolare per esigenze professionali in ausilio ai settori verticali, e alle loro esigenze di sviluppo nel tempo.

<omissis>

3) Il rispondente condivide la possibilità di aprire l'assegnazione della banda anche direttamente ad imprese dei settori verticali, secondo le condizioni proposte? Quali dovrebbero essere i requisiti e le condizioni specifici per le autorizzazioni di tali soggetti?

EI Towers lavora da sempre in collaborazione con i settori verticali segnalati (produzione di eventi sportivi e di spettacolo) e non avrebbe criticità nel collaborare con i medesimi anche se la banda venisse assegnata direttamente ad i verticali. Tuttavia, le necessità, ben rappresentate nell'analisi introduttiva

a questa consultazione, esulano completamente dalle tipiche professionalità di cui un verticale dei settori analizzati dispone. Inoltre, un operatore gestore "per i verticali" riuscirebbe senza troppa fatica a svolgere tutta l'attività tecnologica, ad esempio nello stadio, a prescindere del fatto che si tratti di un evento sportivo o musicale, rispettando tutti i requisiti di sorveglianza ed attenzione giustamente illustrati nelle considerazioni che introducono la consultazione. EI Towers avrebbe in questo caso il massimo interesse nel moltiplicare l'utilizzo della bolla 5G per qualsiasi evento economicamente sostenibile.

<omissis>

4) Il rispondente fornisca eventuali ulteriori elementi sui possibili scenari di utilizzo delle frequenze in questione per la fornitura di servizi in tale banda.

EI Towers ha indicato già nella risposta 2 alcuni elementi caratterizzanti gli scenari di utilizzo delle frequenze lato servizi erogabili, ovvero connessioni video, per lo più monodirezionali provenienti da device indossati dai direttori di gioco, dai giocatori (nel caso del calcio) o degli atleti più in generale. In aggiunta si può immaginare che questa tecnologia risulti interessante anche per eventi legati all'intrattenimento come i concerti tenuti negli stadi.

Tuttavia, vale la pena sottolineare che l'utilizzo di queste frequenze avviene, anche considerando le ore di lavoro legate a prove e setup dei relativi apparati tecnologici, per un giorno (al massimo 2) e che l'uso continuativo è spesso non più lungo di 2/3 ore. Inoltre, l'uso è sempre richiesto a bassa potenza in luoghi circoscritti (es, lo stadio) di dimensione che variano dai 50m di raggio fino ad in massimo di 100 considerando anche le gradinate. EI Towers rileva che al momento il CCE non prende in considerazione in maniera sufficientemente specifica questa classe di utilizzo sia dal punto di vista dei tempi minimi d'uso (e.g. 15gg) e sia dal punto di vista delle relative aree minime occupate (e.g. 15km) non prevedendo relativi costi che dovrebbero avere riduzioni per periodi ed aree minori.

EI Towers auspica che il legislatore, con un'attività di supporto e promozione da parte dell'Autorità e del MIMIT, possa introdurre nel CCE modalità di utilizzo, anche delle frequenze in questione, coerenti con lo sviluppo delle tecnologie che EI Towers ha sperimentato e con l'evoluzione del settore dell'intrattenimento nella sua accezione più generale (sport ed eventi).

5) Il rispondente indichi se è interessato direttamente o per conto terzi all'assegnazione delle frequenze di cui al presente provvedimento, indicando molto sinteticamente le esigenze in termini di area di esercizio, quantità di banda necessaria, e la preferenza per profili a bassa o media potenza.

<omissis>

6) Per quanto riguarda gli orientamenti sopra esposti riguardanti l'assegnazione della banda per sistemi WBB-LMP, il rispondente indichi e motivi la propria posizione in relazione ai criteri e alle condizioni di assegnazione proposte, formulando e motivando eventuali osservazioni. Il rispondente fornisca in particolare la propria posizione in merito alle proposte effettuate sui seguenti specifici aspetti:

a) modello di autorizzazione su base progetto per singola rete locale, valutato caso per caso in ragione di compatibilità, con specifica destinazione d'uso professionale;

EI Towers ritiene che il concetto di autorizzazione su base progetto per singola rete locale possa essere positivo per alcune applicazioni ed alcuni verticali (un impianto produttivo, un porto etc.), tuttavia rappresenta anche un limite cercando di replicare in piccolo il modello nazionale degli operatori mobili. EI Towers crede che il modello debba spingersi oltre, non partendo da una riduzione in piccolo di un

modello tradizionale, ma cercando di intercettare quanto di interesse per altri settori verticali che magari hanno la necessità di poter usufruire di bolle distribuite sul territorio in località specifiche e distribuite nel tempo con usi limitati a singole giornate. Esempio ne può essere il campionato di calcio, ma anche la stagione estiva dei concerti e degli spettacoli. EI Towers comprende la sfida di coordinamento che il MIMIT dovrebbe affrontare, tuttavia, un grande supporto potrebbe provenire dalla digitalizzazione delle procedure d'assegnazione, specialmente per i sistemi a bassa potenza e corto raggio. In ultimo, si sottolinea che permettere di richiedere frequenze in modalità meno rigide dal punto di vista temporale di fatto libera le medesime per altri utilizzi temporalmente compatibili. Se ad esempio ho necessità di avere le frequenze nel fine settimana posso condividere le frequenze con chi ne ha bisogno nei giorni lavorativi.

Per questo motivo, con riferimento al punto 71 delle premesse a questa consultazione, EI Towers, pur comprendendone il ragionamento, non condivide del tutto che l'utilizzo della banda per eventi ne renda necessariamente l'uso inefficiente, ma potrebbe viceversa, se ben coordinato, aumentarne l'uso.

Con riferimento al punto 28 delle premesse a questa consultazione, EI Towers è interessata alla modalità b).

Infine, con riferimento al punto 49 delle premesse a questa consultazione, EI Towers crede che per promuovere l'incentivazione dell'accesso alle frequenze e di nuovi modelli di business di nuovi attori sia importante rendere estremamente flessibile l'uso della banda sia geograficamente che nel tempo, anche alla luce del fatto che tutti gli apparati necessari a rendere operativa una bolla 5G (come descritti nella risposta 2) sono facilmente trasportabili (da un'auto) ed installabili in 1-2 ore da 1 o 2 tecnici, comprendendo di fatto una sola RAN con una singola antenna.

b) il rispondente ritiene debbano esserci dei limiti al numero di aree locali o impianti che possano comporre una rete locale in un singolo progetto? Oppure limiti all'estensione geografica di una rete locale?

EI Towers ritiene, come sopra espresso, che dovrebbero esser prese in considerazione anche un certo numero di aree locali ed impianti non contigui per singolo progetto. Limiti geografici nell'estensione di una rete locale andrebbero valutati solamente dove l'Autorità o il MIMIT rilevassero nell'estensione della rete locale il tentativo di aggiudicarsi posizioni di esclusiva, magari duratura nel tempo su estensioni che travalicano le esigenze del verticale.

c) condizioni di compatibilità dei progetti e relative verifiche e possibili misure di mitigazione/coordinamento; in caso di mancanza di compatibilità di un progetto alla prima valutazione, il rispondente ha suggerimenti circa le misure e le modalità per ridurre il progetto a conformità?

EI Towers ritiene che la collaborazione sperimentata con il MIMIT sia la prima misura utile a verificare la fattibilità di una certa rete o servizio. Certamente la potenza delle stazioni trasmittenti è un elemento principale nel coordinamento che dovrebbe tuttavia essere garantito dalle autorità preposte anche nella fase operativa del progetto.

d) autorizzazione definita per area per progetti a bassa potenza e assegnazione tecnica per progetti a media potenza, e relative condizioni; informazioni tecniche minime da fornire nella domanda per ciascun tipo di progetto;

EI Towers ritiene corretta la definizione per aree dei progetti a bassa potenza, inclusa l'indicazione del protocollo di trasmissione utilizzato.

e) ampiezza di banda, sia per progetti a bassa che media potenza;

<omissis>

f) modalità autorizzative dei progetti ammessi, su base first-come, first served, e modalità per introdurre possibili adeguamenti tecnici di compatibilità;

EI Towers ritiene che la modalità first-come first served possa adattarsi agli ambiti di utilizzo che ha illustrati, ma ritiene altresì che in questi specifici ambiti la durata delle autorizzazioni possa essere limitata ad 1 anno. Questo per permetter comunque lo sviluppo di uno scenario competitivo fra operatori al servizio dei diversi verticali bilanciando l'uso ottimale delle risorse, pur permettendo lo sviluppo di servizi concorrenti. Nel caso specifico sperimentato da EI Towers nel calcio, e con la propria esperienza nel settore degli eventi, va rilevato che l'avvicendarsi di alcune squadre (e quindi dei loro campi) da un campionato all'altro ostacola una sperimentazione oltre l'orizzonte dei 12 mesi.

Pertanto, con riferimento al punto 70 delle premesse a questa consultazione, EI Towers ritiene che il periodo minimo possa essere anche di 1 anno, questo anche alla luce della difficoltà di programmazione di sport e di grandi concerti.

g) necessità di un portale automatizzato e sua possibile realizzazione;

EI Towers ritiene che lo sviluppo di un portale automatizzato potrebbe massimamente facilitare il MIMIT a percorrere anche la strada indica nella risposta 6a favorendo non solo verticali statici ma anche verticali che necessitano di assegnazioni a macchia di leopardo sia nello spazio sia nel tempo.

h) durata dei diritti d'uso;

EI Towers ritiene che per i verticali afferenti a singole realtà (un impianto produttivo, un porto etc.), la durata indicata nell'introduzione alla consultazione sia corretta. Viceversa, per le dinamiche proprie del mondo dell'intrattenimento sia possibile valutare anche durate minime di un anno.

i) modalità di definizione dei diritti amministrativi;

EI Towers ritiene che i diritti amministrativi proposti e presenti oggi non rappresentino un ostacolo sostanziale.

j) modalità di definizione dei contributi per l'uso dello spettro e criteri proposti;

EI Towers ritiene che i contributi per l'uso dello spettro debbano essere maggiormente commisurati ai giorni di effettivo utilizzo. Il valore indicato oggi per molte assegnazioni temporanee non è necessariamente di per se eccessivo, anche considerando esperienze simili sostenute dalla scrivente all'interno della UE (100/200 € per giorno). Diventano tuttavia valori eccessivi laddove si paga un contributo per 15 giorni (il minimo oggi) laddove il vero giorno di utilizzo è solo uno. Allo stesso modo, nella definizione dei contributi per progetti a bassa potenza con aree fino a 100m, si dovrebbe anche tener conto della dimensione minima dell'area stessa, laddove oggi nel codice spesso il riferimento minimo è di 15km. EI Towers auspica che vi possa essere una revisione dei costi della risorsa scarsa commisurati all'effettivo utilizzo temporale e spaziale.

Allo stesso tempo, basandosi sulla propria esperienza nel mondo dei flussi video, si invitano le autorità preposte a rivalutare periodicamente alcuni moltiplicatori che vanno ad incidere sul costo della banda. Infatti, le evoluzioni tecnologiche e di qualità dei video prodotti, attesi ed accettabili da parte del pubblico spingono all'uso di porzioni di banda sempre più grandi che, quando alcuni moltiplicatori di costo sono stati originariamente definiti nel CCE, di fatto erano raramente utilizzate.

k) divieto di leasing;

EI Towers non ritiene al momento il leasing di banda uno strumento utile allo sviluppo dei servizi in questa banda.

l) obbligo di reportistica.

EI Towers ritiene utile che il MIMIT possa richiedere una reportistica sull'esperienze d'uso della banda in questione per poter affinare la propria risposta alle esigenze di mercati in continua evoluzione, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche rispetto alla propria mission come verticali.

7) Il rispondente fornisca eventuali ulteriori osservazioni e proposte sul tema della consultazione.

EI Towers ritiene i quesiti proposti sufficienti a inquadrare il proprio pensiero sul tema proposto.

***

Il presente contributo ha caratteri di riservatezza.

Rimanendo a vostra disposizione per ogni eventuale chiarimento, porgiamo i nostri cordiali saluti,

Guido Barbieri

Amministratore Delegato

EI Towers Spa

EI Towers S.p.A.

Sede legale via G. Zanella 21
20851 Lissone (MB) tel. + 39 039 24321
Sede operativa via F. Turati 7
20851 Lissone (MB) tel. + 39 039 73981
Cap. Soc. Int. vers. € 2.826.237,70 Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi
C.F. e numero di iscrizione 12916980159 P. IVA 01055010969
Società soggetta a direzione e coordinamento di F2i TLC 2 S.p.A.